anni, al fine di compensare nelle attività, la cancellazione della posta iscritta nelle passività dello Stato patrimoniale.

Di conseguenza sia il totale a pareggio del documento, sia la somma delle immobilizzazioni risulteranno essere fortemente ridotte.

Tale procedura è chiaramente descritta nella tabella "Riepilogo ammortamenti 2014" allegata al rendiconto generale.

Il totale delle immobilizzazioni, considerato quanto descritto sopra, è pari ad € 4.420.139 ripartite come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 4.047.924 di cui:

- € 12.242 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 281.421 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 490.981 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 3.117.206 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2014 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 171.386–vedi tabella "consistenza e variazioni patrimoniali" che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);
- € 146.074 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui nostri beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 372.215 di cui :

- € 22.372 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 131.126 quali impianti e macchinari;
- € 145.818 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- € 63.833 quali automezzi
- € 9.006 per libri.

La voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti" (B.I 6) ammonta ad € 490.981 a fronte di un valore iscritto nell'anno 2013 di € 401.674, con un incremento tra un anno e l'altro, pari ad € 89.307.

Preso atto che le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non possono essere considerate nella disponibilità patrimoniale dell'Ente in

quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (in termini contabili: spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate).

Questo Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate a divenire successivamente immobilizzazioni.

La differenza tra l'anno 2013 e 2014 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.

Pertanto, l'importo iscritto nel 2014, è dato dalla somma degli impegni generati nel 2014 in conto capitale e non liquidati pari ad € 287.004,31 al quale vengono sommati i residui passivi in conto capitale generati in precedenza per un importo pari ad € 203.976,38. Il totale determinato in € 490.980,69 è iscritto correttamente a Bilancio e rappresenta le "immobilizzazioni in corso" per l'anno 2014.

Il totale del nostro attivo circolante è pari ad € 2.056.022 così ripartito.

Alla voce rimanenze troviamo un importo complessivo pari ad € 50.760 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2014 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino ).

I residui attivi ammontano ad € 348.891 di cui:

€ 12.629 e € 3.571 per crediti verso terzi e € 332.692 per crediti verso Enti pubblici.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 1.656.658 (quale fondo cassa di tesoreria e deposito postale 2014).

**PASSIVITA'.**

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 3.632.782 dal dato dell'esercizio 2013 e dall'avanzo economico dell'esercizio 2014, pari ad € 192.175, per un importo totale di € 3.632.782.

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002, vengono iscritte tra le passività quali Contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate) troviamo l'importo di € 1.654.738 dati dalla consistenza del 2013 pari ad € 1619.921 **aumentata** di € 206.203 quali finanziamenti in conto capitale di natura straordinaria (fondi europei) e **ridotta** di € 171.386 quali fondi destinati e utilizzati (liquidati).

L'importo relativo ai fondi per rischi ed oneri, fino allo scorso anno iscritto alla voce C 4 quale consistenza degli ammortamenti accumulati dall'Ente nei suoi anni di attività, è stato cancellato definitivamente. Al fine di consentire il pareggio dello Stato patrimoniale, così come illustrato a pag. 3, l'ingente somma è stata scorporata e dedotta dai cespiti ammortizzati seguendo una logica proporzionale connessa al ciclo storico del cespite stesso.
In tal senso è stata aggiornata e ricostruita allo scopo, la tabella "Riepilogo ammortamenti" che permette di ricomporre le somme relative all'applicazione di quanto sopra, seguendo appunto una logica progressiva.
Vi sono poi € 244.631 quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/12 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 937.778, di cui: € 71.761 per debiti verso fornitori; € 586.781 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 236.432 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 42.803 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 6.469.929

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.
L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.
Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.
Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

*d) Analisi delle voci del conto economico.*

Passando all'analisi delle voci del 2014, si delinea il quadro che segue, in continuità con lo scorso esercizio, caratterizzato da un avanzo economico dovuto in buona parte da una riduzione progressiva delle spese e da un abbattimento del passivo legato agli ammortamenti che cominciano ad esaurire il proprio ciclo.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.413.323 ed è dato da: € 22.140, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010,7020, 7030, 9010)€ 13.902 dall'incremento delle rimanenze di magazzino, € 1.377.190 dall'importo relativo al contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente pari ad € 1.426.372 .

I costi della produzione ammontano ad € 1.180.266 di cui :

- € 79.433 quali costi per servizi ed € 66.023 per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;
- € 501.404 di costi di personale così suddivisi : € 49.357 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente, € 345.215 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2014 e 2040), € 30.000 quale quota 2014 relativa al TFR, € 76.832 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2014, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 243.809 quali ammortamenti ( per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);
- € 19.666 quali accantonamenti per versamenti allo stato –Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)
- € 269.931 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, i contributi e i trasferimenti ad altri Enti pubblici e privati, esclusi quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio").

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale passivo di € 450.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad € 4.843, differenziale positivo tra le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla eliminazione dei residui dall'anno 2013 a ritroso.

Su tali importi è possibile constatare la natura e le descrizioni delle poste attraverso la scheda relativa a "Altri proventi ed oneri straordinari".

Abbiamo in chiusura un importo di € 35.499 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un avanzo economico di 192.175.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.

## PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

*Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.*

1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.

2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.

3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.

4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.

5) L' Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.

6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.

7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.

8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.

9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.

10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2014 il costo delle quote consortili ed associative è stato pari € 8.201.

Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.

12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.

13 ) Non vi sono dati da comunicare.

14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2014, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.

15) Compensi :

- indennità di carica annua lorda del Presidente : € 21.884;
- indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 0;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 0;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 0;
- gettoni di presenza e spese comunità di parco: € 400;
- indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;
- indennità annua lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 4.984.

16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.

19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

*Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.*

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.399.330 e riscossioni per un importo totale di € 1.458.446.

Tali entrate, finanziano in buona parte le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 942.407 e pagamenti per un importo totale di € 1.041.576,36.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene utilizzato in buona parte per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dalla rimanente parte dell'entrate di competenza ma soprattutto dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Comunità europea.

*Variazioni alle previsioni finanziarie.*

Nell'anno 2014 è stato nominato il Consiglio direttivo con D.M n.318 del 29/12/2014 Pertanto le funzioni, durante tutto il 2014 sono state svolte, ai sensi di legge, dal Presidente dell'Ente Parco, nominato con decreto n° 55 del 16/02/2011.

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 1 provvedimento di variazione al bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto presidenziale n. 12 del 15/04/2014 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 81 del 08/04/2014 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 104 del 10/04/2014).

In particolare, la proposta n. 1 prevedeva la variazione dell'importo relativo all'Avanzo di amministrazione con un incremento delle entrate pari ad € 332.583. A seguito di tale variazione si è provveduto ad incrementare i capitoli di uscita, così come relazionato nel provvedimento di variazione allegato.

La proposta n. 2, invece, riguardava un incremento del contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per un importo pari ad € 338.054.

La terza proposta riguardava l'incremento del capitolo relativo ai contributi straordinari del Ministero dell'Ambiente in relazione al trasferimento dei contributi relativi alla Direttiva Biodiversità (ex cap 1551)

I corrispettivi in uscita hanno incrementato appositi capitoli in uscita così come descritto nel provvedimento di variazione allegato.

Con 9 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

*Diritti reali di godimento.*

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

| | | |
|---|---|---|
| Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco. | 05/11/1998 - Rep. 388 | 29 anni scadenza 5/11/2027 |
| Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita | 31/07/1998 Rep. 382 | 29 anni scadenza 31/7/2027 |
| Comune di Trontano - località RAGOZZALE – bivacco montano | 06/12/1996 Rep. 189858 | 29 anni scadenza 6/12/2025 |
| Comune di San Bernardino Verbano – Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita | 13/06/1997 Rep. 51261 | 29 anni scadenza 12/6/2026 |
| Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO);<br>b) Frazione Cicogna - Centro visite. | 30/05/1997 Rep. 51161 | 29 anni scadenza 30/5/2026 |
| Comune di INTRAGNA - Centro visite | 15/10/1996 Rep. 49597 | 29 anni da modificare in 50 |
| Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" – baita | 15/10/1996 Rep. 49596 | 29 anni scadenza 14/10/2025 |
| Comune di Premosello Chiovenda – frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale | 15/10/1996 Rep. 49596 | 29 anni scadenza il 14/10/2025 |
| Comune di MALESCO – Via Teatro – MUSEO DELL'ENTE | 31/07/1998 Rep. 867 | 49 anni scadenza 31/7/2047 |
| Comune di Beura Cardezza – località ALPE OGLIANA – bivacco aperto e struttura di servizio | 12/07/1999 | 29 anni scadenza 11/07/2028 |
| Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio | 27/01/1998 Rep. 551 | 29 anni scadenza 26/1/2027 |
| Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio | 27/10/1998 Rep. 257 | 99 anni scadenza 26/10/2097 |
| Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi – centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.) | 03/09/1998 Rep. 554 | 29 anni scadenza 2/9/2027 |
| Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI – bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente | 27/03/1998 Rep. 861 | 29 anni scadenza 26/3/2026 |
| Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S. | 28/10/1997 | 49 anni scadenza 27/10/2046 |
| Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" – bivacco | 24/11/2000 Rep. 200 | 29 anni scadenza 24/11/2029 |
| Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO – | 30/11/2000 | 29 anni |

| | | |
|---|---|---|
| località Centro - parcheggio pubblico | Rep. 574 | scadenza 29/11/2029 |
| Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata | 30/11/2000 Rep. 573 | 29 anni scadenza 29/11/2029 |
| Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) – Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica | 28/11/2000 Rep. 82 | 49 anni scadenza 28/11/2049 |
| Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD , Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS | 15/10/1999 Rep. 12 | 49 anni scadenza 14/10/2048 |
| Comune di MALESCO - Centro di informazione | 14/6/1996 Rep. 813 | 29 anni scadenza 13/6/2025 |
| Comune di MALESCO – località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche ( baite) | 21/01/2003 Rep. 916 | 50 anni scadenza 20/01/2052 |
| Comune di MALESCO – Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS | 17/09/2003 Rep. 926 | 50 anni scadenza 16/9/2052 |
| Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti. | 30/10/03 Rep. 643 | 50 anni scadenza 29/10/2052 |
| Comune di Vogogna – Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI | 21/04/2005 Rep 111 | 99 anni 21/04/2104 |

*La destinazione dell'avanzo di amministrazione e i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.*

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale positivo tra l'avanzo economico e il disavanzo del 2013 pari ad € 178.887, che porta il risultato economico 2014 ad un avanzo di € 192.175.

Tale dato riconferma il progressivo assorbimento del disavanzo economico che negli anni scorsi era arrivato ad oltre i 400.000 euro, grazie allo sforzo garantito dall' Ente nel riprogrammare e consolidare un piano di risparmi e di investimenti garantiti da entrate straordinarie, volti all'eliminazione del disavanzo strutturale accumulato negli anni.

Del resto l'Ente, anche nel 2014, mantiene una elevata capacità di attrare a se risorse provenienti da fonti che non siano legate alla contribuzione ordinaria dello Stato e si impegna di nuovo sul fronte del fund raising (in particolare nei confronti delle progettazioni europee, delle fondazioni bancarie e di altri enti privati).

Infine questo dato è da leggere nella riduzione degli oneri diversi di gestione che lo scorso anno si attestavano ai € 536.978 e quest'anno per un importo di € 269.931 (differenziale pari ad € 267.047)

Rimane quindi intatto l'impegno dell'Ente al mantenimento di un risultato economico positivo quale presupposto necessario a garantire il mantenimento in ordine dei propri conti nell'ottica già perseguita della razionalizzazione delle spese.

Non bisogna tuttavia dimenticare la natura giuridica di "Ente pubblico non economico" che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di una diffusa educazione al rispetto dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello della tutela dell' ambiente e del territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari **€ 1.067.485** dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.443.303, aumentata delle riscossioni per € 1.811.989 (di cui € 1.706.401 in conto competenza ed € 105.588 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1598.921 (di cui € 1.022.993 in conto competenza ed € 575.928 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.656.371.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 348.891( di cui € 340.918 maturati negli esercizi precedenti e 7.973 maturati nel 2014), a cui sono sottratti i residui passivi per € 937.778 (di cui € 372.395 maturati negli anni pregressi ed € 565.383 nell'anno 2014).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 19.666,00 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 618.287, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa" e una parte disponibile non vincolata pari ad € 287.970

Rispetto all'avanzo di amministrazione stimato al 30/10/2014 pari ad € 925.923, si registra un incremento del dato certo di € 141.562 che verrà quindi applicato al bilancio di previsione 2015 con apposita variazione di bilancio.

*Residui attivi e passivi.*

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati "elenco stanziamenti a residuo", sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica vengono riportati solo i totali al termine dell'esercizio, in quella analitica, invece, viene riportata la colonna dei progressivi che rappresenta la movimentazione dell'anno 2014, intesa come riscossioni o pagamenti.

Circa la composizione puntuale e il grado di esigibilità dei residui attivi, si rimanda alla Nota illustrativa della situazione dei residui

*Disponibilità liquide.*

Alla data del 31.12.2014 le disponibilità liquide dell'Ente sono pari a € 1.656.371 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere. Alla somma contabilizzata dalla Tesoreria dell'Ente, va sommato il deposito presso conto corrente postale pari ad € 286,76.

*Pianta organica.*

A seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
  - Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi

dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).

- Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
- Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
- Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);

- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
  - n. 2 collaboratori cat B
  - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;
  - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.
  - n. 2 collaboratori cat B

*Dipendenti in servizio al 31.12.2014.*

Al 31.12.2014 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.
- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;

- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nella persona del Dr. Tullio Bagnati, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 e attualmente operante in regime di proroga del contratto stipulato con l'Ente Parco in data 22.03.2007. Tale contratto, avente scadenza il 31.03.2009 era stato prorogato per un quinquennio dal Consiglio Direttivo del Parco con Deliberazione n. 22 del 29.12.2008. In prossimità della decorrenza del quinquennio, il Presidente dell'Ente Parco, pur perdurando l'assenza del Consiglio Direttivo, ha provveduto con decreto n. 8 del 27 marzo 2014 ad attivare la procedura di reclutamento per la nomina del nuovo Direttore, avviando la ricerca per la selezione della terna di candidati tra gli iscritti all'Albo degli idonei all'esercizio di Direttore di Parco Nazionale istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con apposito avviso pubblico come previsto dalla L. 394/1991. Con successivi decreti n. 9-16-21/2014 il Presidente ha provveduto a prorogare con cadenza bimestrale il contratto in essere al Direttore, funzionalmente al completamento della procedura di reclutamento di cui sopra.

Stante il perdurare della vacanza del Consiglio Direttivo, organo del Parco cui compete la scelta della terna di nominativi da sottoporre al Ministero competente per la nomina del Direttore, il Presidente, con proprio decreto n. 24 del 23.09.2014 ha disposto una nuova proroga del contratto in essere al Dr. Tullio Bagnati fino al completamento della procedura di reclutamento del nuovo Direttore. Con nota prot. n. 20096 del 6.10.2014 il Ministero vigilante, espletata l'attività di cui all'art. 9 della L. 394/91, non ha formulato osservazioni sul decreto 24/2014, rendendolo esecutivo.

*Sostituzioni ed assunzioni previste*

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

*T.F.R.*

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2014 ammonta ad € 244.630,00 previsto sul capitolo 15010, cui si aggiungerà lo stanziamento relativo al 2015

pari ad € 37.170.00,00 imputato al capitolo 10038 e parametrato in relazione alla quantificazione prevista al 31.12.2015.

*Contenziosi.*

Non vi è alcun contenzioso in essere.

*Accertamento della situazione debitoria dell'Ente*

L'Ente, storicamente, ha sempre ottemperato ai limiti temporali imposti dalle normative vigenti in materia di pagamenti. Ad oggi quindi non sussistono posizioni debitorie nei confronti di alcuno.

L'Ente è regolarmente iscritto alla Piattaforma per la certificazione dei crediti e allega al presente bilancio la "Comunicazione di assenza di posizioni debitorie" rilasciato dal sistema e sottoscritto dal Direttore dell'Ente (atto n. 1142490000000003 del 15/04/2015)

Vogogna, 22 Aprile 2015

Per Il DIRETTORE
(Ufficio Programmazione Finanziaria
Giuseppe Cangialosi)

PARCO NAZIONALE
ValGrande

# RENDICONTO GENERALE 2014

Storni al Bilancio di previsione 2014

ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE
Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: P.zza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA -VB
Codice Fiscale 93011840035

PAGINA BIANCA